

Progetto didattico

Uno scrittore milanese del Trecento: Galvano Fiamma

Argomento

Galvano Fiamma (ca. 1282-1345) è il più prolifico scrittore milanese del Trecento. Frate domenicano con sede a Sant'Eustorgio, era professore di filosofia presso lo *studium* associato al convento. Si occupò di teoria politica, in particolare sulla questione dei rapporti fra papato e impero, all'epoca di grande attualità, e compose una riduzione degli *Oeconomici* pseudo-aristotelici. Il suo principale interesse era però la storia: incominciò a occuparsene intorno al 1310, quando era un semplice *bachalarius*, e continuò fino alla fine della sua vita. Il momento di maggiore sviluppo si ebbe però a partire dal 1334, quando Galvano entrò in stretto rapporto con la famiglia dei Visconti, signori di Milano, e sviluppò l'interesse, che aveva già in precedenza, per la ricerca storica.

Nonostante la sua ampia produzione, e nonostante il fatto di essere la principale personalità letteraria milanese della prima metà del Trecento, Galvano non è stato ancora oggetto di approfonditi studi. Molte delle sue opere sono ancora inedite; varie altre sono pubblicate in modo insoddisfacente; poco si sa dell'ambiente nel quale egli visse e scrisse; la cronologia degli scritti è piuttosto dubbia; non è stata mai tentata una sua valutazione letteraria; l'individuazione delle fonti è molto sommaria; tranne che per un'opera (la *Chronica extravagans*) mancano traduzioni e commenti.

Presso il Dipartimento di Studi Letterari, Filologici e Linguistici (prof. Paolo Chiesa) è disponibile la riproduzione digitale di numerosi manoscritti di opere di Galvano; altri sono consultabili *in loco* presso alcune biblioteche milanesi. Grazie a queste risorse, si propone qui agli studenti interessati di partecipare a un progetto finalizzato alla trascrizione, all'edizione e allo studio delle opere di Galvano.

Studenti ai quali il progetto è rivolto e requisiti richiesti

Il progetto è concepito in primo luogo per gli studenti delle lauree magistrali in *Lettere moderne* e in *Filologia, Letterature e Storia dell'Antichità*. Esso è aperto anche agli studenti di altri corsi di laurea magistrale che fossero interessati; al suo interno possono essere coinvolti occasionalmente anche studenti di corsi di laurea triennale.

Requisito necessario per la partecipazione è il possesso di buone conoscenze nei seguenti campi: teoria e tecnica filologica, storia medievale, lingua latina, paleografia, letteratura latina medievale. Tali conoscenze possono essere acquisite nei normali corsi e laboratori previsti dal percorso didattico.

Obiettivi e prodotti didattici

Conoscenze che si acquisiscono

- Conoscenza approfondita di un ambiente sociale e culturale del medioevo (Milano nel Trecento), attraverso un approccio diretto alle fonti;
- Conoscenze linguistiche e stilistiche sulla produzione letteraria nella Lombardia del Trecento;
- Conoscenza dei metodi di indagine filologica, applicata a testi della latinità medievale;
- Conoscenza delle fasi e dei metodi editoriali applicati a testi non conservati in originale;

Capacità che si acquisiscono

- Capacità di analisi e interpretazione critica di testi letterari della latinità medievale, acquisita attraverso la tecnica della *lectio continua* di un'opera;
- Capacità di collegare i fatti letterari con il contesto storico che li ha espressi;
- Capacità di impiegare in modo consapevole e appropriato i concetti e i termini del lessico tecnico della filologia, anche in contesti di analisi avanzata;
- Capacità di leggere, decodificare e contestualizzare opere conservate solo in documenti manoscritti;
- Capacità di mettere un testo in relazione con le sue fonti;
- Capacità di problem solving, sviluppate attraverso l'applicazione a una situazione reale e non fittizia in un contesto fortemente motivante;
- Capacità di esposizione e comunicazione dei risultati di una ricerca storica e filologica applicata a un territorio;

Prodotti didattici

- Realizzazione di circa 20 tesi magistrali nel giro di 5 anni (dall'a.a. 2015-16 all'a.a. 2020-21).
- Occasionalmente, realizzazione di tesi triennali.

Durata del progetto e tempi di lavoro

Poiché un elaborato finale ha valore di 27 o 30 CFU (così nelle lauree magistrali di *Lettere moderne e Filologia, letterature e storia dell'antichità*, alle quali appartiene, come si è detto, il pubblico di elezione del progetto), si considera che l'impegno dello studente che partecipa al progetto a tempo pieno sia di almeno 6 mesi. In realtà, poiché in genere lo studente inizia a lavorare alla tesi magistrale mentre ha ancora alcuni esami da sostenere, e poiché serve un periodo preliminare di avvicinamento al tema che non può essere considerato tempo effettivo della ricerca, si può ragionevolmente pensare che la durata effettiva corrisponda a circa un anno.

Modalità didattiche

L'attività didattica si sviluppa in momenti di studio e di lavoro individuale e momenti di confronto collettivo, secondo il seguente schema:

- 1) agli studenti che intendono partecipare al progetto viene comunicata una bibliografia di base, che essi devono leggere e conoscere prima dell'inizio del lavoro. La bibliografia oggi disponibile verrà progressivamente implementata con sintesi delle ricerche svolte dagli studenti, preparate dagli studenti stessi in conclusione del loro lavoro (ed eventualmente dalle dispense prodotte negli incontri di cui al punto seguente). In questo modo, gli studenti che progressivamente lavoreranno sull'argomento potranno valersi dell'esperienza dei loro predecessori.
- 2) a ogni studente, dopo che ha studiato la bibliografia iniziale, è assegnato un argomento specifico che sarà oggetto del suo lavoro. Una lista indicativa di questi argomenti (o dei campi all'interno dei quali essi si situano) si può leggere in appendice.

- 3) periodicamente (in linea di massima con cadenza bi-trimestrale) si svolgono dei seminari cui partecipano tutti gli aderenti al progetto. In questi seminari (della durata di due-tre ore), tutti gli studenti in quel momento impegnati riferiscono dello stato delle loro ricerche e presentano i problemi incontrati, che vengono discussi e risolti collettivamente sotto la guida del docente / dei docenti coinvolti. Occasionalmente ai seminari in questione può partecipare, con una propria lezione o intervento, anche un esperto esterno.
- 5) il docente / i docenti che partecipano al progetto si rendono disponibili per colloqui individuali con gli studenti per verificare l'avanzamento della loro ricerca.
- 6) la ricerca dello studente produce un testo scritto, che vale come elaborato finale e che viene presentato alla discussione secondo le modalità canoniche del corso di laurea o laurea magistrale cui lo studente appartiene; se si tratta di laurea magistrale, il docente che ha seguito il lavoro sarà il relatore, e il consiglio didattico assegnerà come di consueto un correlatore. A seconda della tipologia di ricerca, l'elaborato può consistere in un saggio scientifico; in una trascrizione di documenti; in un'edizione critica; in un commento a testi. In ogni caso esso deve essere corredato dall'opportuno materiale introduttivo e dalla bibliografia, come qualsiasi elaborato di laurea magistrale.
- 7) accanto all'elaborato finale, lo studente partecipante al progetto è invitato a predisporre una breve sintesi del lavoro svolto, con le principali acquisizioni raggiunte. Questa sintesi entra a far parte della bibliografia iniziale proposta agli studenti che desiderano partecipare al progetto. La mancata preparazione della sintesi non pregiudica il sostenimento dell'esame finale di laurea o laurea magistrale.
- 8) se lo studente dà disponibilità, l'intero suo elaborato finale diventa materiale bibliografico disponibile per il progetto.
- 9) ove le ricerche condotte dagli studenti sortiscano risultati nuovi e di eccellente qualità, si può pensare di pubblicare i relativi lavori, opportunamente riveduti e uniformati sotto la curatela scientifica di uno o più docenti.

Tutors

E' previsto che il docente / i docenti impegnati nel progetto siano affiancati da tutors, nella persona di giovani studiosi con le necessarie competenze nella materia specifica, già laureati e preferibilmente in possesso del titolo di dottore di ricerca, che seguano con continuità il lavoro dei laureandi.

Appendice I

Lista indicativa e provvisoria degli argomenti di tesi

A) Storia sociale e culturale

- **le biblioteche di Galvano** – Individuazione della “bibliografia” citata nei prologhi delle opere di Galvano; individuazione delle sedi dove si trovavano questi libri; notizie sulla circolazione libraria e la presenza di libri a Milano in questo momento.
- **I Domenicani a Milano nella prima metà del Trecento** – Elementi di contesto; storia e personaggi dell’Ordine; la scuola domenicana a Milano; i libri dei Domenicani milanesi.
- **Galvano Fiamma e i Visconti** – Esame dei riferimenti ai Visconti all’interno delle opere di Galvano; evoluzione del suo atteggiamento nei confronti dei signori di Milano.
- **Galvano e la Chiesa milanese** – Esame della posizione di Galvano rispetto alla rivendicata autonomia della Chiesa milanese rispetto a quella romana.
- **I manoscritti di Pietro Ghioldi** – Si tratta del copista che, fra la fine del Trecento e l’inizio del Quattrocento, realizzò numerose copie delle opere del Fiamma, permettendone la sopravvivenza. Uno studio su questo copista, che conosciamo anche come scriba di alte opere, permetterebbe di avere un’idea più chiara del valore della tradizione fiammesca.

B) Trascrizione e/o edizione di testi

- **Trascrizione/edizione del c.d. *Chronicon maius*** (ms. Ambrosiano A.275.Inf; inedito). L’argomento è molto vasto, e può essere distribuito in diverse tesi.
- **Trascrizione della c.d. *Chronica Bianchiniana*** (ms. New York, proprietà privata; inedito). Il testo è stato già quasi interamente trascritto; è disponibile ancora una tesi triennale sull’argomento.
- **Trascrizione della c.d. *Chronaca Galvagnana*** (mss. Braidense A.X.10; inedito). L’argomento è molto vasto e può essere distribuito in diverse tesi.
- **Collazione ed edizione del *Manipulus florum*** (vari manoscritti; esiste un’edizione settecentesca di L.A. Muratori nei RIS), L’argomento è molto vasto e può essere distribuito in diverse tesi.
- **Studi sui volgarizzamenti del *Manipulus florum*, con eventuale edizione** (due testi inediti).

C) Confronti e commenti

- **Le fonti** usate da Galvano Fiamma, in particolare per la *Chronica universalis*
- **Il metodo di lavoro** di Galvano Fiamma: scelta fra le fonti
- **Il metodo di lavoro** di Galvano Fiamma: procedimenti argomentativi
- **Il metodo di lavoro** di Galvano Fiamma: redazioni successive di una medesima opera
- **Storia locale e storia universale** in Galvano Fiamma

- **Papato e impero** nelle opere di Galvano Fiamma
- **La topografia della Milano antica** secondo Galvano Fiamma
- **L'uso delle *auctoritates*** in Galvano Fiamma
- **Cronologia relativa** delle opere di Galvano Fiamma
- **Galvano Fiamma "poeta"**: gli inserti in versi nelle sue opere
- **La mitologia per Galvano Fiamma**: come coordinarla alle fonti bibliche?

Appendice 2

BIBLIOGRAFIA SU GALVANO FIAMMA

Paolo Tomea, *Per Galvano Fiamma*, in «Italia medioevale e umanistica», XXXIX (1996), pp. 77-120

Paolo Tomea, *Fiamma, Galvano*, in *Dizionario biografico degli Italiani*, vol. XLVII, Roma 1997, pp. 331-338

Jörg W. Busch, *Die mailänder Geschichtsschreibung zwischen Arnulf und Galvaneus Flamma. Die Beschäftigung mit der Vergangenheit im Umfeld einer oberitalienischen Kommune vom späten 11. bis zum frühen 14. Jahrhunderts*, München 1997

Jörg W. Busch, *Sulle tracce della memoria comunale di Milano. Le opere dei laici del XII e XIII secolo nel «Manipulus florum» di Galvano Fiamma*, in *Le cronache medievali di Milano*, a cura di Paolo Chiesa, Milano 2001, pp. 79-88

La Cronaca estravagante di Galvano Fiamma, a cura di Sante Ambrogio Céngarle Parisi - Massimiliano David, Milano 2013

Paolo Chiesa, *Così era Milano nel Trecento. Un percorso didattico sul manoscritto Ambrosiano A 275 inf*, in *Miscellanea Graecolatina II*, a cura di L. Benedetti - F. Gallo, Milano-Roma 2014, pp. 391-414

Paolo Chiesa, *Galvano Fiamma fra storiografia e letteratura*, in corso di stampa negli atti del convegno *Courts and Courtly Cultures in Early Modern Europe* (Losanna, 8-9 novembre 2013)[disponibile come bozza di stampa]

Sante Ambrogio Céngarle Parisi, *Gli estratti in due codici milanesi della «Cronaca Bianchiniana» di Galvano Fiamma*, in *Miscellanea Graecolatina III*, a cura di Stefano Costa e Federico Gallo, Milano-Roma 2015, pp. 267-286.